



VSA Verein Schweizerischer Archivarinnen und Archivare
AAS Association des Archivistes suisses
AAS Associazione degli archivisti svizzeri
UAS Uniun da las archivarias e dals archivaris svizzers

Versione pubblica

**Verbale della riunione di comitato AAS
del 3 dicembre 2009, ore 10.20-13.00
Berna, Staatsarchiv**

Presidente: Anna Pia Maissen

Presenti: Gregor Egloff, vicepresidente, Regula Nebiker, cassiera, Paolo Ostinelli, segretario, Philippe Künzler, Daniel Nerlich, Charles E. Stäheli.

Scusati: Sylvie Béguelin, Frédéric Sardet, Willi Studach.

1. COMITATO

1.0. Verbale della riunione del 17.9.2009 e ordine del giorno

Il comitato approva il verbale della riunione del 17 settembre 2009 a Zurigo e l'ordine del giorno sottoposto dalla presidente, con l'aggiunta di una trattanda relativa alle finanze (cf. sotto, punto 1.2.).

1.1. Comunicazioni

La presidente riferisce che, con S. Béguelin, ha preso contatto con l'Archivio di Stato di Neuchâtel in vista dell'organizzazione dell'assemblea generale dei membri 2011, e ha ricevuto conferma che la manifestazione si terrà come previsto in quella località.

1.2. Finanze

– 1.2.1. *Situazione finanziaria, politica delle spese*

R. Nebiker presenta un pre-consuntivo provvisorio riguardo al 2009, dal quale si evince come, per l'ennesima volta, il bilancio si chiuderà con un attivo di proporzioni sostanzialmente diverse rispetto a quanto preventivato: le entrate legate al corso introduttivo, al corso DIIM e alle altre manifestazioni hanno fatto registrare un guadagno complessivo maggiore di almeno 90.000 Fr. rispetto alle previsioni. Visto l'ordine di grandezza in cui si muovono attualmente le finanze associative, la cassiera ritiene dunque che sia giunto il momento di sviluppare una politica finanziaria dell'AAS, e si chiede se non sia il caso di fare passi concreti per distanziarsi (almeno in parte) dal sistema di milizia che ne ha caratterizzato finora l'azione. A proposito dei

guadagni forniti dalle manifestazioni, G. Egloff rileva che, all'interno della Commissione di formazione, sono sorte alcune domande sulla politica dei prezzi; in particolare, si nota che l'aumento dei contributi richiesti ai partecipanti dei vari corsi ha prodotto ben più di una copertura dei costi (che era assicurata già in precedenza), cosicché ci si interroga sulla destinazione dei cospicui guadagni, che non è mai stata comunicata alla base. Ph. Künzler invita a riflettere sulla necessità di comunicare con trasparenza i fattori che hanno prodotto la situazione finanziaria attuale, senza tuttavia voler fare della disponibilità di mezzi un problema; d'altro canto, non è pensabile abolire il sistema di milizia, quanto piuttosto cercare soluzioni per sostenere maggiormente chi si impegna. In altre parole, indica R. Nebiker, non si tratta di rendere gratuite le offerte associative indistintamente, quanto piuttosto di fare uso dei mezzi finanziari per remunerare adeguatamente l'impegno personale di chi si mette a disposizione dell'AAS. La presidente propone perciò di procedere in due direzioni: elaborare un regolamento interno sulle spese e, in seguito, migliorare la comunicazione su questo punto. Secondo R. Nebiker, questo può essere un primo passo concreto, anche se un regolamento non può pretendere di definire una vera e propria politica finanziaria.

Il comitato incarica R. Nebiker di redigere un regolamento delle spese dell'AAS, in cui siano specificate le prestazioni che l'associazione intende onorare finanziariamente.

– 1.2.2. *Assemblea generale dei membri 2009*

R. Nebiker riferisce che gli organizzatori locali della manifestazione hanno regolato il loro contributo, e che il segretariato centrale ha inviato una fattura non corrispondente alle aspettative (v. sotto, punto 1.6).

– 1.2.3. *Assoggettamento dell'AAS all'IVA, revisione dei conti*

Ph. Künzler riassume le informazioni richieste a una fiduciaria: la questione dell'assoggettamento all'IVA non dovrebbe essere rilevante per l'AAS, mentre per quanto riguarda la revisione dei conti il livello raggiunto attualmente è adeguato al profilo dell'associazione. In nessuno dei due campi risulta dunque alcuna necessità di adattamento.

– 1.2.4. *Imposte*

Ph. Künzler comunica che i contatti presi con l'amministrazione fiscale del canton Berna non hanno finora condotto a risultati definitivi. La motivazione per un assoggettamento a tassazione è data da due fattori: da un canto, l'AAS non svolge compiti di utilità pubblica, ma è focalizzata sul sostegno ai soci; dall'altro, le offerte formative generano un cospicuo guadagno. Gli statuti associativi possono effettivamente suggerire (anche se non corrisponde al vero) che l'AAS comprenda tutti coloro che sono attivi nel campo archivistico e che escluda ogni sostegno a chi non ne sia membro, quindi si potrebbe valutare l'opportunità di una modifica. In ogni caso, lo stesso Ph. Künzler tenterà attraverso contatti informali di ottenere un'esenzione fiscale analoga a quella di cui beneficia la consorella BIS.

1.3. Gestione della qualità

– 1.3.1. *Indagine sull'associazione*

Ph. Künzler illustra brevemente alcuni fra i principali risultati dell'inchiesta. La partecipazione è stata buona (e riflette la molteplicità dei profili professionali dei soci), e dalle risposte sono scaturite interessanti indicazioni sull'apprezzamento e sulle aspettative dei soci. Per i prossimi anni, le attese riguardo alla realizzazione degli statuti associativi si concentrano principalmente sull'azione nei campi della formazione

e del lobbying, mentre l'organizzazione interna e l'opera del comitato non riscuotono interesse (come era lecito attendersi).

Riguardo ai prodotti dell'AAS, è generalmente molto ben valutato quanto fatto dai vari gruppi di lavoro, pur con sfumature notevoli: sorprende l'apprezzamento massiccio nei riguardi del gruppo di lavoro Norme e standards, mentre i commenti non sempre favorevoli verso il gruppo di lavoro per le Microforme dovrebbero indurre a riflettere su un possibile ampliamento del suo campo di azione.

Per quanto concerne i servizi, poi, il sito internet è ritenuto prioritario dalla maggioranza dei partecipanti, ma la comunicazione attraverso la newsletter e la versione a stampa di ARBIDO non è messa in discussione da molte voci (pur suscitando diverse critiche puntuali riguardo all'impostazione). Meno favorevole è invece il giudizio nei confronti del resoconto annuale, che nella forma attuale di pubblicazione non è recepito come indispensabile, in quanto troppo "istituzionale" e privo di attualità.

A proposito dell'offerta formativa, le risposte sono una conferma del buon gradimento per l'alto livello raggiunto, come pure per la percezione delle giornate di studio nella loro qualità di eventi utili per favorire incontri e scambi professionali. Più sfaccettato è il giudizio rispetto all'attività di lobbying, ritenuta importante ma criticata nella sua forma attuale.

Le proposte di miglioramento, puro molto varie e puntuali, ribadiscono ancora l'importanza attribuita ad alcuni punti cardine: spiccano soprattutto la formazione, la comunicazione (in particolare presenza sul web), la creazione e la cura di contatti. In sostanza, dall'indagine risulta che il gradimento riguardo ai punti cardine dell'attività associativa, all'impegno e ai risultati dei gruppi di lavoro e del comitato sono sostanzialmente favorevoli, e che dunque conviene continuare nella direzione intrapresa. I suggerimenti e le critiche costruttive su molti punti sono inoltre utili per migliorare. R. Nebiker invita infine a riflettere sul fatto che alcuni argomenti molto dibattuti all'interno del comitato, come le finanze associative e l'eventuale fusione con la BIS, non sono stati toccati nelle risposte: ciò conferma che le priorità per gli associati consistono nelle attività concrete, nel sostegno che l'AAS può offrire a chi è attivo nel settore e nell'integrazione delle figure professionali dei campi affini. Il comitato decide di procedere ad una valutazione complessiva interna dei risultati dell'inchiesta, e contemporaneamente di renderli pubblici, attraverso una comunicazione per posta elettronica ai partecipanti e agli associati nonché attraverso la pagina internet dell'AAS. Incarica dunque Ph. Künzler di sottoporre un testo agli altri membri.

– 1.3.2. *Sito internet dell'AAS, pagina del comitato*

La presidente richiama l'opportunità di modificare la sezione del sito dedicata al comitato, con l'obiettivo di offrire un'immagine più differenziata dell'attività e di migliorarne le possibilità di comunicazione. Un modo per migliorare l'efficacia della pagina attuale, secondo D. Nerlich, sarebbe lo snellimento del sito, che, presentando dei parallelismi (ad esempio fra le sezioni Organi e Attività) risulta appesantito. P. Ostinelli ricorda che il sito, nel suo complesso, era stato creato originariamente come vetrina per la presentazione dell'AAS; per raggiungere una concreta efficacia in termini di informazione, di tempestività e di comunicazione è dunque necessario ripensarne almeno in parte la concezione.

Su proposta di Ph. Künzler, il comitato decide di richiedere uno o due pareri esterni riguardo al sito attuale e alle direzioni che si potrebbero seguire per un'aggiornamento. M. Lischer sarà costantemente informato sulle intenzioni del comitato.

In margine alla discussione sul sito internet, Ph. Künzler informa che la Conferenza dei direttori d'archivio intende migliorare la propria presenza nel web, e dunque si pone la questione se aggiornare la sezione del sito internet dell'AAS ad essa dedicata o se creare un sito indipendente. La questione induce a soffermarsi sui rapporti che intercorrono tra l'associazione e la Conferenza: il comitato si chinerà su tale argomento in una delle prossime riunioni.

– 1.3.3. Gruppo di lavoro per un flyer dell'AAS

La presidente ricorda che la pubblicazione di un nuovo flyer dell'associazione era stata decisa tempo fa, e rende attenti sul fatto che occorre realizzare tale progetto in tempi molto stretti, affinché l'associazione possa disporre di nuovo di un mezzo adeguato di presentazione al pubblico, in particolare alla conferenza di Ginevra. I tempi sono dunque i seguenti: entro febbraio 2010 devono essere fissati forma e contenuti, di modo da realizzare il prospetto entro aprile 2010 in quattro lingue (tedesco, francese, inglese, italiano).

Il comitato decide che il flyer avrà la forma di leporello, e che la presentazione grafica dovrà richiamare le linee fondamentali del sito internet dell'AAS. La presidente, G. Egloff e Ph. Künzler sottoporranno una proposta per il testo e una valutazione riguardo ai costi entro febbraio 2010.

La presidente riferisce inoltre una recente comunicazione di F. Sardet, riguardo all'impossibilità di realizzare un numero speciale di ARBIDO da distribuire ai partecipanti alla conferenza di Ginevra. Trattandosi di una questione di primaria importanza per la pianificazione e per la visibilità dell'associazione, che tocca il senso stesso della sua presenza alla manifestazione, la presidente esprime il suo rammarico per la comunicazione a breve termine ed esprime il desiderio che in futuro ci sia maggior tempestività.

1.4. Rinnovo del comitato nel 2010

La presidente, Ch. Stäheli, R. Nebiker e P. Ostinelli riferiscono dei contatti avuti dopo la precedente riunione e di nuove proposte maturate nel frattempo. Riguardo alla carica di cassiere, la presidente e R. Nebiker sono convinte che essa dovrebbe essere assunta da uno dei membri attuali, e invitano dunque i presenti a riflettere su una loro eventuale disponibilità in tal senso. Durante la discussione sorge inoltre la domanda circa l'opportunità di avere una rappresentanza ex officio di determinati gruppi di lavoro nel comitato, che dovrà essere approfondita prossimamente. Si decide che entro marzo 2010 dovranno essere definite le candidature da sottoporre agli associati.

1.5. Assemblee generali dei membri, nuova formula

(La trattanda è rimandata alla prossima riunione)

1.6. Segretariato centrale, nuovo contratto

Ph. Künzler informa sui contatti avuti con alcuni uffici per valutare eventuali alternative all'attuale contratto con il segretario centrale. Fra le offerte pervenute, e valutate nel frattempo con la cassiera, se ne segnala una, sottoposta da un ufficio di grandi dimensioni della regione di Berna: esso è in grado di offrire i servizi dell'attuale segretario a prezzi più bassi (55/65 Fr./ora anziché 95) e inoltre, potendo contare su un numero maggiore di collaboratori, assicura una costante raggiungibilità. Dal canto suo, R. Nebiker riferisce di un incontro avuto da lei e dalla presidente con S. Müller, nel quale è stata espressa la delusione dell'AAS per l'adeguamento sistematico,

indistinto e retroattivo a 95 Fr./ora per i lavori di segretariato, nonché la ferma opinione che sia necessario adottare tariffe differenziate a seconda dei compiti svolti; per ovviare alle incomprensioni createsi, ritiene opportuno disdire il contratto attuale e chiedere una nuova offerta, specificando che l'associazione fa analoga richiesta anche ad altri. Come sottolinea Ph. Künzler, intavolare trattative con l'attuale segretariato comporta dei rischi, perché diminuendo i prezzi potrebbe calare anche la motivazione; d'altro canto, come rileva la presidente, ogni cambio comporta delle incognite che sono da considerare attentamente: si potrebbe ad esempio pensare di attendere la fine dell'anno contabile per un eventuale cambio. Ch. Stäheli si chiede se non si possano raccogliere altre offerte, mentre per la presidente sono necessarie referenze concrete per l'alternativa che si sta valutando. Secondo Ph. Künzler è comunque utile chiarire le nostre intenzioni con S. Müller e valutare i prossimi passi in base alle sue reazioni e alle referenze che si avranno in merito alla concorrenza; se si decide di cambiare, ci si potrebbe permettere, nel caso peggiore, di pagare due segretariati per due o tre mesi, evitando un'interruzione traumatica dei lavori (anche se qualsiasi cambiamento comporta una certa pressione).

Si incarica R. Nebiker di contattare S. Müller per comunicare la posizione dell'associazione: il comitato non è d'accordo di pagare la fattura ricevuta in relazione all'assemblea generale dei membri 2009, in quanto la tariffa unitaria di 95 Fr./ora è troppo elevata; per il passato esso è disposto a trovare una soluzione consensuale (pur essendo fermamente convinto che in diversi casi le somme corrisposte siano state esagerate), ma per il futuro è necessario gettare con un nuovo contratto delle basi solide per la collaborazione; in considerazione della situazione creatasi, infine, l'AAS valuterà anche offerte sottoposte da altre concorrenti. Nel frattempo si raccoglieranno referenze riguardo all'offerta già pervenuta.

2. RETE ARCHIVISTICA SVIZZERA

2.1. Gruppo di lavoro Valutazione archivistica

Il comitato approva le raccomandazioni sui temi «Personaldossiers» e «Fachhochschulen» sottopostegli dal gruppo di lavoro, ringraziando per l'impegno ed esprimendo soddisfazione per l'ottima qualità dei risultati.

2.2. Risoluzione «Private Überlieferungsbildung»

(La trattanda è rimandata a una riunione successiva)

3. RELAZIONI PUBBLICHE, LOBBYING

3.1. ARBIDO: pianificazione 2010/2011, numero speciale 2010

La presidente comunica che prossimamente avrà un incontro con S. Gillioz per definire di comune accordo gli obiettivi futuri. Per quanto riguarda la redazione, essa prosegue la preparazione dei prossimi numeri, anche se con un effettivo parzialmente ridotto a causa del congedo maternità di una delle nuove redattrici. Nel frattempo la BIS ha fatto sapere che non è intenzionata a cancellare la newsletter, per cui, viste le forti critiche suscitate dalla sua forma attuale, rimane in sospeso l'elaborazione di un nuovo concetto.

Infine, la cancellazione del ventilato numero speciale di ARBIDO legato alla conferenza di Ginevra 2010 rende inattuabile la relativa clausola prevista nel contratto di collaborazione tra AAS e Archivio federale, per cui si dovrà rivedere il testo dell'accordo.

4. VARIA

4.1. Verein deutscher Wirtschaftsarchivare e.V., richiesta di D. Nerlich

Il Verein deutscher Wirtschaftsarchivare e.V. ha proposto a D. Nerlich di candidarsi quale membro del comitato, e quest'ultimo ha accettato, a condizione di non dover assumere alcuna carica operativa al suo interno e di poter fungere da piattaforma di collegamento tra le associazioni del settore nei due paesi: egli chiede dunque al comitato di sostenere la sua candidatura e di accordare, in caso di elezione, un contributo massimo di 600 Fr. annui quale contributo spese. La presidente, congratulandosi con D. Nerlich, chiede quali conseguenze vi potrebbero essere sul suo impegno in seno all'AAS, augurandosi che esso non sia sminuito. In considerazione delle spiegazioni di D. Nerlich, che ribadisce le condizioni poste per la sua candidatura, illustra le opportunità di una sua partecipazione (ad esempio nella creazione di un portale degli archivi d'impresa) e assicura che l'AAS sarà privilegiata in caso di date coincidenti, il comitato accorda il suo sostegno alla candidatura e concede un contributo per le spese documentate, per un massimo di 600 Fr. annui.

4.2. Gruppo di lavoro Valutazione archivistica

Il comitato approva la proposta del gruppo di lavoro di accogliere A. Buob quale nuovo membro.

4.3. Commissione di formazione

Il comitato approva la proposta della commissione di nominare D. Reynard quale secondo vicepresidente.

4.4. Diritti d'autore

G. Egloff risponderà alle richieste pervenute all'AAS in merito alla sua posizione riguardo alla questione dei diritti d'autore (in particolare per quanto riguarda le pubblicazioni di materiali on-line). Non essendoci chiarezza nella legislazione, e considerata la prassi diffusa di diffondere pubblicazioni e materiali di natura archivistica in rete, il comitato non ritiene di dover prendere posizione esplicitamente.

4.5. Pubblicazione didattica sull'archivistica

H. von Rütte ha comunicato al comitato l'idea di realizzare un manuale di archivistica destinato alla didattica nelle scuole universitarie professionali, chiedendo un'opinione in merito. G. Egloff spiega che il progetto è in fase embrionale, e che non si tratta ancora di analizzare e/o valutare i contenuti e la forma, né di decidere per un sostegno materiale; la richiesta riguarda esclusivamente l'idea di occupare un settore finora sguarnito di pubblicazioni di tal genere. La presidente e Ph. Künzler rilevano che, prima di concretizzare un progetto di questo tipo, è necessario chiarire esattamente a quale pubblico sia rivolto, e dove vi sia necessità di colmare lacune: nel sistema formativo svizzero, ci si può chiedere in particolare se non sia più sensato pensare a sussidi didattici per il livello I+D, piuttosto che per le scuole universitarie professionali. Se però si intende andare in quest'ultima direzione, G. Egloff auspica che l'impianto dell'opera possa essere più moderno.

Il comitato prende atto del progetto di pubblicazione, e incarica G. Egloff di riferire all'autore che sulla forma e sui contenuti si chinerà, a tempo debito, la Commissione di formazione.

4.6. Delegazione alla formazione I+D

G. Egloff comunica che dopo l'ultima riunione del comitato non vi sono state riunioni della delegazione, e che dunque W. Studach non ha ancora assunto in forma ufficiale la rappresentanza dell'AAS.

Prossima riunione del comitato

La prossima riunione del comitato avrà luogo il 18 marzo 2010.

Bellinzona, 18.12.2009

Il segretario:

Paolo Ostinelli